AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GUERRA UCRAINA: LA RUSSIA MINACCIA L'ITALIA, "CON ALTRE SANZIONI CONSEGUENZE IRREVERSIBILI

19 Marzo 2022



ROMA – La Russia minaccia l'Italia: la Duma, la Camera bassa del Parlamento, lancia un appello a Paesi occidentali, Nato e Usa affinché non mandino più "armi e mercenari" in Ucraina. Se vogliono la pace mandino piuttosto "aiuti umanitari agli ucraini".

"Le sanzioni non sono una nostra scelta. Non vorremmo che la logica del ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire, che ha dichiarato la 'totale guerra finanziaria ed economica' alla Russia, trovasse seguaci in Italia e provocasse una serie di corrispondenti conseguenze irreversibili". E' quanto ha affermato all'agenzia Ria Novosti Alexei Paramonov, direttore del dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo.

Poi l'affondo nei confronti del ministro della Difesa Lorenzo Guerini definito un "falco" e un "ispiratore della campagna anti russa nel governo italiano".

Secca la replica del ministero degli Esteri italiano che "respinge con fermezza le dichiarazioni minacciose di Paramonov" e invita il ministero degli Esteri russo ad "agire per la cessazione immediata dell'illegale e brutale aggressione nei confronti dell'Ucraina, che la Farnesina condanna fortemente'.

"L'Italia, con i partner europei ed internazionali – sottolinea una nota – continuerà a esercitare ogni pressione affinché la Russia torni nel quadro della legalità internazionale".

Prende posizione il premier, Mario Draghi: "Esprimo piena solidarietà al Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, vittima di attacchi da parte del Governo russo. Il paragone tra l'invasione dell'Ucraina e la crisi pandemica in Italia è particolarmente

odioso e inaccettabile. Il Ministro Guerini e le forze armate sono in prima linea per difendere la sicurezza e la libertà degli italiani. A loro va il più sentito ringraziamento del Governo e mio personale".

Paramonov tra le altre cose ricorda l'aiuto fornito dalla Russia all'Italia nel 2020, durante l'emergenza Covid della prima ondata: "All'Italia è stata fornita un'assistenza significativa attraverso il ministero della Difesa, il ministero dell'Industria e Commercio e il ministero della Salute della Russia. A proposito: una richiesta di assistenza alla parte russa fu inviata allora anche dal ministro della Difesa italiano Lorenzo Guerini, che oggi è uno dei principali 'falchi' e ispiratori della campagna antirussa nel governo italiano". Paramonov sottolinea che a suo giudizio, "nell'inviare una missione umanitaria" in Italia, colpita duramente dal coronavirus nel marzo-aprile del 2020, "la Russia è stata guidata non dal desiderio di ricevere dividendi in termini di reputazione o di politica estera, ma da un senso di compassione, un desiderio di aiutare il popolo italiano in uno dei momenti più difficili della sua storia postbellica".

Ora, invece, di quella missione russa in Italia non resta nulla nei rapporti Roma-Mosca. "È deprimente che ora – prosegue Paramonov – sullo sfondo dell'isteria anti-russa, le autorità italiane abbiano improvvisamente dimenticato tutto: i trattati e gli accordi bilaterali esistenti, la natura speciale dei nostri legami, la ricca storia secolare di relazioni e tradizioni forti, l'esperienza di successo della cooperazione, il significativo capitale accumulato di fiducia reciproca – e si siano uniti alla frenetica campagna russofobica".

Sulle forniture di gas verso l'Italia ha detto: "Mosca non ha mai utilizzato le esportazioni di energia come strumento di pressione politica. Le compagnie energetiche russe hanno sempre adempiuto pienamente ai loro obblighi. Continuano a farlo anche adesso. Sappiamo che l'Italia è molto preoccupata per il futuro di queste consegne. Tenuto conto della significativa dipendenza di Roma dagli idrocarburi russi, che raggiungono il 40-45 per cento", il rifiuto delle forniture russe "avrebbe conseguenze estremamente negative per l'economia italiana e per tutti gli italiani".

Dure le reazioni italiane: "La reazione della Nato e dei Paesi Ue all'aggressione russa dell'Ucraina è stata forte e unanime. Una reazione di solidarietà e di amore per la libertà che riflette i valori custoditi dalla famiglia Difesa, di cui entrate a far parte. Anche per questo, cari allievi, provo una speciale emozione a essere qui con voi", ha detto Guerini, nel corso della cerimonia di giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana dei 44 allievi, 15 donne e 29 uomini, del corso 'Ferrari III' della scuola militare 'Teulie". E rivolgendosi ai giovani studenti ha spiegato che si tratta di "un momento solenne per tutti voi, ma al contempo di grande tensione internazionale".

"Il ministero degli Esteri russo piega a propaganda di guerra anche il dramma Covid nell'attaccare con farneticazioni inaccettabili il ministro Guerini. Il nostro sostegno è ancora più convinto e diventa legittimo dubitare delle reali intenzioni di quelle missioni di aiuto sanitario", ha twittato il segretario del Pd Enrico Letta.

"Le minacce dirette al ministro Guerini da parte di un membro del governo putiniano, tale Paramonov, sono inaccettabili e danno il senso del caos che si sta diffondendo ai vertici del regime di Mosca". afferma Andrea Romano, deputato del Pd, in merito alle affermazioni di Paramonov. "Definire 'falco' Lorenzo Guerini e legare le vittime italiane della pandemia Covid alla risposta dell'Italia alla criminale invasione dell'Ucraina va oltre ogni limite e dimostra solo la totale perdita di lucidità della cerchia putiniana di fronte alla compatta risposta della comunità internazionale all'aggressione militare ai danni di un paese pacifico e sovrano. Le sanzioni internazionali stanno facendo effetto, Putin è isolato e in difficoltà e ricorre alle minacce contro chi interpreta con lealtà e rigore la posizione della democrazia italiana e sta muovendosi d'intesa con le organizzazioni multilaterali di cui l'Italia è parte".

"Nella roulette russa delle offese e dei target è finito anche il ministro della Difesa Lorenzo Guerini al quale va la mia incondizionata solidarietà. Da Mosca giungono parole gravi e prive di ogni fondamento che mettono ancora di più in risalto una evidente spaccatura interna della Russia", così il sottosegretario alla Difesa e deputato di Forza Italia Giorgio Mulè.

Via social pure il sostegno del senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri. "A Guerini sostegno e fiducia per l'equilibrio con cui svolge il suo ruolo, che merita apprezzamento, non minacce".

Il presidente Volodymyr Zelensky ha postato un videomessaggio su Facebook e, rivolgendosi a Vladimir Putin, annuncia: "E' tempo di colloqui di pace, senza indugio. Questa è l'unica possibilità per la Russia di ridurre i danni causati dai propri errori. Altrimenti, le perdite della Russia saranno tali che il Paese impiegherà diverse generazioni per riprendersi".

Il capo negoziatore russo, Vladimir Medinsky, ha detto che un incontro tra il presidente ucraino e il leader del Cremlino non sarebbe stato possibile senza prima il testo di un trattato. "Prima ancora di menzionare una riunione tra i due leader, le delegazioni di negoziatori devono preparare e concordare il testo di un trattato. Successivamente, il testo dovrebbe essere siglato dai ministri degli Esteri e approvato dai governi". Poi si potrà parlare di una possibilità di incontro tra i due presidenti.

Un totale di 816 civili ucraini sono stati uccisi e 1.333 feriti dall'inizio dell'invasione russa il 24 febbraio, secondo l'ufficio dei diritti umani delle Nazioni Unite, riportato dal Guardian. Tuttavia, poiché l'Onu riporta solo i conteggi che può verificare, ammette che le cifre sottostimino notevolmente il bilancio reale.

La Russia afferma di aver utilizzato missili ipersonici in Ucraina. E un altro generale russo è caduto in battaglia in Ucraina: si tratta del generale Andrei Mordvichev morto nella città di Chernobayevka in seguito a colpi di artiglieria, afferma l'esercito ucraino in un posto su Facebook citato dalla Bbc.

Zelensky ha poi confermato che 130 persone sono state finora salvate dal teatro bombardato di Mariupol e che lo operazioni di soccorso stanno proseguendo. Centinaia di civili avevano trovato rifugio nella struttura quando è stata bombardata mercoledì, ma al momento non si ha notizia certa di vittime.

Due bambini e una donna sono stati ritrovati morti sotto le macerie a seguito dei bombardamenti nella città di Rubizhne nella regione di Lugansk. Lo riferisce l'esercito ucraino su Telegram, come riporta l'agenzia di stampa ucraina Ukrinform. Salva, invece, una bambina. "Due bambini senza segni di vita sono stati portati fuori dalle macerie. Le cure mediche hanno dichiarato la morte di bambini. I soccorritori hanno continuato a smantellare i detriti e hanno trovato un'altra donna e un bambino. Attualmente, gli operatori sanitari hanno dichiarato la morte della donna. La bambina è stata salvata, le sue condizioni sono stabili e soddisfacenti".

La Russia è in grado di condurre la sua operazione in Ucraina da sola, nessuno ci chiede di intervenire. Lo afferma il leader bielorusso, Alexander Lukashenko, citato dalla Tass, riprendendo un'intervista alla tv giapponese. Lukashenko sottolinea quindi che Minsk mantiene la sua neutralità rispetto agli eventi in Ucraina, ma spiega anche che da parte bielorussa c'era stata la disponibilità a dispiegare le sue forze di frontiera fra Donbass e Russia, iniziativa che è stata però respinta da Kiev. "Ho fatto di tutto per evitare la guerra ma non è stato possibile, perché? Perché l'Occidente ha spinto per questa guerra", ha detto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli